

Trasporto locale e liberalizzazioni - Regione: un tavolo con i sindacati a difesa dell'occupazione del tpl. La riforma regionale della Toscana prevede un affidamento dei servizi alla futura azienda unica per nove anni

Ceccobao: “Abbiamo condiviso con i sindacati che in una fase complessa come quella della riforma del trasporto pubblico locale bisogna lavorare insieme per trovare soluzioni condivise sulla tenuta dell'occupazione”

Costituire un tavolo di garanzia con i sindacati per l'occupazione nel trasporto pubblico locale. E' quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri pomeriggio in Regione tra l'assessore a infrastrutture e trasporti Luca Ceccobao e le organizzazioni sindacali del settore, Cgil, Cisl e Uil e successivamente con la Faisa.

“Abbiamo condiviso con i sindacati – questo il commento dell'assessore regionale – che in una fase complessa come quella della riforma del trasporto pubblico locale bisogna lavorare insieme per trovare soluzioni condivise sulla tenuta dell'occupazione”.

La riforma regionale prevede un affidamento dei servizi alla futura azienda unica per nove anni, “un tempo sufficiente – ha proseguito Ceccobao – per stabilizzare l'occupazione del settore e ammortizzare eventuali contraccolpi dovuti al taglio di risorse nazionali pari ad oltre 400 milioni per il 2012. Una riforma profonda che porti efficienza e sostenibilità dei costi è l'unico modo per scongiurare un deperimento del settore di fronte alle minori risorse provenienti dallo Stato. E' questo l'unico modo per garantire un futuro industriale solido, e quindi occupazionale, al trasporto pubblico locale”.

“La Regione sta facendo la sua parte – ha concluso l'assessore –. Anche il Governo deve fare la propria, visto che il settore del trasporto pubblico sta attraversando una crisi a livello nazionale. Oltre a tutelare il diritto alla mobilità per i cittadini, bisogna evitare che il sistema scarichi il problema della mancanza di risorse sui lavoratori del comparto, che in Toscana vede quasi 5700 occupati”.